

# COMUNE DI VESPOLATE

## PROVINCIA DI NOVARA

**OGGETTO:** Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

### Il Responsabile del Settore Finanziario

#### 1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 22/02/2018.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso la razionalizzazione della spesa corrente e la verifica dell'esigibilità delle entrate inserendo il fondo rischi crediti dubbi, la previsione di spese in conto capitale solo nel caso di accertamento e/o riscossione delle relative fonti di finanziamento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 03/05/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.029.624,42 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		1.028.624,42
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		386.557,54
	<b>Totale parte accantonata</b>	<b>386.557,54</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.543,76
Vincoli derivanti da trasferimenti		160.377,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		10.380,66
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>173.301,98</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>8.772,22</b>
	<b>Totale parte disponibile (per differenza)</b>	<b>460.992,68</b>

#### 2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di

competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Il comma 3 dell'art. 193 del Tuel stabilisce che per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

### **3) L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini dell'eventuale suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

### **4) Le verifiche interne**

E' stato richiesto ai responsabili di settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

#### 4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 26 del 29/03/2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo 1	€. 403.845,05	Titolo 1	€. 270.445,35
Titolo 2	€. 12.759,81	Titolo 2	€. 60.425,54
Titolo 3	€. 223.563,39	Titolo 3	€. 0,00
Titolo 4	€. 200.591,92	Titolo 4	€. 11.234,67
Titolo 5	€. 0,00	Titolo 5	€. 0,00
Titolo 6	€. 0,00	Titolo 7	€. 35.805,21
Titolo 7	€. 0,00		
Titolo 9	€. 13.181,50		
<b>TOTALE</b>	<b>€. 853.941,67</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€. 366.676,10</b>

Alla data del 18/07/2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 304.473,92 (35,65%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 243.401,25 (66,43%)

Il confronto tra l'insieme delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui presenta un saldo negativo dovuto ai pagamenti delle spese in conto capitale e correnti le cui entrate erano già state introitate nell'esercizio precedente e che avevano portato ad un fondo cassa al 31/12/2017 pari a euro 588.137,38 sufficiente per bilanciare il saldo negativo della situazione residu,

La quota di avanzo accantonata a titolo di fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità (386.557,54) è ampiamente sufficiente a fronteggiare la situazione delle entrate, considerando anche le azioni di recupero attivate.

La situazione dei residui non presenta, pertanto, particolari criticità.

#### 4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo e in equilibrio economico finanziario.

**a) Gestione corrente:** la gestione corrente non presenta particolari criticità.

Ai fine dell'assestamento e della salvaguardia degli equilibri di bilancio si rileva quanto segue:

- è già stata approvata una variazione di bilancio per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017, l'iscrizione di stanziamenti di entrata in conto capitale contributi in conto capitale da privati e trasferimento in conto capitale per la soppressione di un passaggio livello da parte di ferrovie dello Stato, lo spostamento di stanziamenti di spesa tra le diverse missioni/programmi e l'iscrizione di maggiori stanziamenti di entrata per poste già incassate;
- dalla ricognizione generale ad oggi delle spese correnti non si rilevano ad oggi situazioni critiche e quindi non si ritengono necessarie ulteriori variazioni di bilancio;

## **IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) aveva previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. La normativa non ha subito modifiche nell'esercizio 2018.

Le modalità di calcolo del Fondo di solidarietà comunale hanno subito alcune parziali modifiche.

Nel bilancio di previsione:

- è stata prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 161,700,00. I dati pubblicati dal Ministero dell'Interno evidenziano un fondo di solidarietà pari ad euro 161.789,59. Non si ritiene opportuno modificare l'importo in attesa di possibili ulteriori variazioni;
- non era stato applicato l'avanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 4.520,94 che si ritiene sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

**b) Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio assestate.

L'eventuale ritardo delle comunicazioni ed erogazione di entrate in conto capitale potrebbe imporre un rinvio delle spese in conto capitale previste che possono essere impegnate solo a fronte di entrate accertate.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 14 del 30/05/2018 si è proceduto all'applicazione dell'avanzo per spese in conto capitale per € 236.600,00

### **4.3) Equilibrio nella gestione di cassa**

Il fondo cassa alla data del 18/07/2018 ammonta a € 759.844,94. e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€. 588.137,38
Pagamenti	€. 668.241,32
Riscossioni	€. 857.064,60
Fondo cassa al 29/06/2017	€. 776.960,66

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 3.000,00 ad oggi non utilizzato

L'ente ad oggi non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria anche se è necessario rilevare che le modifiche normative introdotte dalla Legge di Stabilità hanno posticipato l'incasso di alcuni contributi statali ed inoltre le entrate per i finanziamenti già ottenuti vengono introitate nella maggior parte dei casi successivamente all'effettuazione delle spese.

### **4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

## II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 386.557,54, quantificato sulla base dei principi contabili e utilizzando criteri prudenziali anche per entrate per le quali non è previsto tale accantonamento e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31/12/2017	% di acca.to secondo i principi	Importo FCDE secondo i principi	% di acc.to effettiva	Importo accantonato a FCDE
Tari/Tares/Tarsu	85	269.320,68	21,55%	58.038,61	69,60	187.436,85
Sanzioni CDS	210	170.235,14	45,51%	77.474,01	96,72%	164.652,92
Risarcimenti	385	5.141,07	100%	5.141,07	100%	5.141,07
Contributo regionale	127	1.084,56	100%	1.084,56	100%	1.084,56
Servizio affissioni	10	8.200,00	100%	8.200,00	100%	8.200,00
Accertamenti imu	44	28.000,00	72,14%	20.200,00	71,58%	20.042,14

**386.557,54**

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;
- alla data odierna l'importo accantonato è più elevato rispetto ai residui da riscuotere.

## II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 161.936,33 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% applicata (riduzione e al max 55%)	Importo accantonato a FCDE
Sanzioni CDS	210	35.000,00	36,49%	12.771,50	36,49%	12.771,50
Tari/Tares/Tarsu	85	252.406,00	13,89%	35.059,19	13,89%	35.059,19
Sentenza Corte Conti	385	90.000,00	0,00%	0,00	100,00%	90.000,00
Accertamenti IMU	44	28.000,00	72,14%	20.200,00	72,14%	20.200,00
Imu	43	457.534,00	0,36%	1.647,12	0,36%	1.647,12
Pubblicità		1.000,00	0,503%	503,00	0,503%	503,00
Tasi	81	8.000,00	0,035%	28,00	0,035%	28,00
Affitto caserma		18.300,00	0,944%	1.727,52	0,944%	1.727,52

**161.936,33**

In sede di assestamento e salvaguardia:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Stanziamiento aggiornato (S)	Accertato (A)	Incassato (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	Importo aggiornato FCDE
Sanzioni CDS	210	35.000,00	8.369,85	8.369,85	23,91%	22.242,50
Tari/Tares/Tarsu	85	252.406,00	24,24	24,24	0,00%	119.493,83
Accertamenti Imu	43	28.000,00	0,00	0,00	0,00%	20.200,00
Sentenza Corte Conti	385	103.000,00	103.246,50	103.246,50	100%	0,00
		<b>161.936,33</b>				

Il FCDE da stanziare in sede di assestamento di bilancio risulta pari ad euro 161.936,33 e risulta congruo rispetto all'andamento delle entrate.

#### 4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili di settore hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

#### 4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2018, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito. L'Ente ha ottenuto spazi per euro 50.000,00

Il monitoraggio della gestione a tutto il 18/07/2017 presenta:

- ☐ un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

Si evidenzia in proposito la necessità di proseguire con le attività di controllo già in essere al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica. E' necessario ricordare l'importanza del controllo sul cronoprogramma delle opere pubbliche al fine di poter adeguatamente definire il fondo pluriennale vincolato.

#### 4.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio così determinato:

1) Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018:		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>1.029.624,42</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018 (compreso fpv)	720.034,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	571.549,51
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data attuale</b>	<b>1.178.109,81</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.177.422,71
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018 (con avanzo applicato)	2.171.710,53
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	<b>1.183.821,99</b>

Considerando l'accantonamento al Fondo rischi su crediti di difficile esazione pari a € 548.493,87 (accantonamento precedente + fondo crediti 2018), gli altri vincoli all'avanzo (€ 173.301,98) e la parte destinata agli investimenti (8.772,22), l'avanzo presunto disponibile risulta pari a euro 453.253,92

#### 5) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte non vi è la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio.

Non è stato necessario predisporre variazioni di assestamento generale.

#### 6) Verifica equilibri di bilancio

Effettuate le necessarie proiezioni di spesa ed entrata la situazione presunta degli equilibri di bilancio risulta essere la seguente

<b>Equilibrio di parte corrente</b>	<b>Competenza 2018</b>	<b>Competenza 2019</b>	<b>Competenza 2020</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	10.246,29		
Entrate titoli 1-2-3 (+)	1.488.654,68	1.425.707,00	1.425.707,00
Spese titolo 1 (-)	1.469.878,29	1.399.627,00	1.399.627,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00		
<i>di cui fondo crediti dubbia esigibilità</i>	161.936,33		
Spese titolo 4 – quota ammort. mutui (-)	24.700,00	26.080,00	26.080,00
<b>Somma finale – equilibrio corrente</b>	<b>4.322,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>	<b>Competenza 2017</b>	<b>Competenza 2018</b>	<b>Competenza 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	35.535,24		
Avanzo di amministrazione	236.600,00		
Entrate titoli 4-5-6 (+)	157.389,50	5.000,00	5.000,00
Spese titolo 2 (-)	428.132,24	5.000,00	5.000,00
<b>Somma finale – equilibrio parte capitale</b>	<b>1.389,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il Servizio Finanziario continuerà la sua attività di controllo sulla situazione finanziaria dell'Ente e sul rispetto dei nuovi obiettivi di pareggio di bilancio attraverso:

- un attento monitoraggio della situazione al fine di rilevare tutte le economie di spesa esistenti e non quantificabili attraverso le informazioni attualmente disponibili;
- alla verifica delle entrate per rilevare l'eventuale possibilità di ulteriori procedimenti di accertamento di entrate;
- alla eventuale contrazione di spese già previste;
- all'eventuale rinvio di interventi già programmati;
- all'eventuale accantonamento dell'avanzo di amministrazione 2017 ancora utilizzabile nel rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica a tutela di possibili situazioni potenzialmente generatrici di debiti fuori bilancio e di eventuali criticità sulle entrate

Vespolate, lì 18 luglio 2018

Il Responsabile Finanziario  
Dott.ssa Enrica Dorisi